



# COMUNE DI MODENA

**N. 57/2020 Registro Deliberazioni di Consiglio**

## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 04/12/2020**

L'anno duemilaventi in Modena il giorno quattro del mese di dicembre (04/12/2020) alle ore 18:05, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Le votazioni della presente seduta si sono svolte anche per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Presente in aula consiliare
Aime Paola	Presente in videoconferenza
Baldini Antonio	Presente in aula consiliare
Bergonzoni Mara	Presente in aula consiliare
Bertoldi Giovanni	Presente in videoconferenza
Bosi Alberto	Presente in aula consiliare
Carpentieri Antonio	Presente in videoconferenza
Carriero Vincenza	Presente in videoconferenza
Cirelli Alberto	Presente in aula consiliare
Connola Lucia	Presente in videoconferenza
De Maio Beatrice	Presente in aula consiliare
Fasano Tommaso	Presente in aula consiliare
Forghieri Marco	Presente in aula consiliare
Franchini Ilaria	Presente in videoconferenza
Giacobazzi Piergiulio	Presente in aula consiliare
Giordani Andrea	Presente in aula consiliare
Guadagnini Irene	Presente in videoconferenza
Lenzini Diego	Presente in aula consiliare

Manenti Enrica	Presente in videoconferenza
Manicardi Stefano	Presente in videoconferenza
Moretti Barbara	Presente in videoconferenza
Parisi Katia	Presente in videoconferenza
Reggiani Vittorio	Presente in aula consiliare
Rossini Elisa	Presente in aula consiliare
Santoro Luigia	Presente in aula consiliare
Scarpa Camilla	Presente in videoconferenza
Silingardi Giovanni	Presente in videoconferenza
Stella Vincenzo Walter	Presente in videoconferenza
Trianni Federico	Presente in videoconferenza
Tripi Ferdinando	Presente in videoconferenza
Venturelli Federica	Presente in videoconferenza

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Assente
Bortolamasi Andrea	Assente
Bosi Andrea	Presente in videoconferenza
Cavazza Gianpietro	Presente in videoconferenza
Ferrari Ludovica Carla	Assente
Filippi Alessandra	Presente in aula consiliare
Luca' Anna Maria	Presente in videoconferenza
Pinelli Roberta	Assente
Vandelli Anna Maria	Presente in aula consiliare

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

---

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione il seguente

**OGGETTO n. 57**

**PIANO DEL VERDE - ATTO DI INDIRIZZO.**

Relatore: Assessora Filippi

OMISSIS

Concluso il dibattito, il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la sotto riportata proposta di deliberazione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti al momento voto: 32

Consiglieri votanti: 23

- Favorevoli 23: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.
- Astenuti 9: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Moretti, Prampolini, Rossini e Santoro.

I consiglieri Bertoldi e De Maio (Lega) hanno espresso voto favorevole alla presente deliberazione, mentre la loro intenzione era di astenersi. Dichiarano quindi la loro astensione, recepita dal Consiglio comunale.

Risulta assente il consigliere Fasano.

Il Presidente proclama l'esito dopo aver ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

#### ““IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che la Legge n. 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" prevede:

= che tutti i comuni sopra i 15.000 abitanti si dotino di un catasto degli alberi;

= che per ogni bambino nato o adottato nei comuni sopra ai 15.000 abitanti venga piantato un nuovo albero dedicato;

= che gli amministratori del Comune producano un bilancio del verde a fine mandato, che dimostri l'impatto dell'amministrazione sul verde pubblico (numero di alberi piantumati ed abbattuti, consistenza e stato, ecc.);

- che le "Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile" (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Comitato per lo sviluppo del Verde, 2017) sottolineano che il tema del verde pubblico deve essere affrontato in modo sistematico: le amministrazioni comunali devono poter contare su risorse e strumenti tecnici idonei per una corretta pianificazione, progettazione, gestione e fruizione degli spazi verdi al fine di massimizzarne i numerosi benefici ambientali minimizzando i rischi, individuando, a questo fine, i seguenti strumenti:

= il censimento del verde;

= il sistema informativo territoriale;

= il regolamento del verde;

= il bilancio arboreo;

= gli strumenti di pianificazione strategica, come il piano comunale del verde;

- che la "Strategia nazionale del verde urbano. Foreste urbane resilienti ed eterogenee per la salute ed il benessere dei cittadini" (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Comitato per lo sviluppo del Verde, 2018) ha come obiettivo la promozione di foreste urbane e periurbane coerenti con le caratteristiche ambientali, storico-culturali e paesaggistiche dei luoghi e

si basa su tre elementi essenziali quali il passaggio da metri quadrati a ettari, la riduzione delle superfici asfaltate e l'adozione delle foreste urbane come riferimento strutturale e funzionale del verde urbano;

- che tra gli obiettivi della "Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile" (approvata dal CIPE il 22/12/2017 ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. n. 152 del 2006), che per lo Stato italiano costituisce attuazione e declinazione dell'"Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" (approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2015), rientrano tre delle seguenti dimensioni chiave dell'Agenda:

= persone: promuovere la salute e il benessere;

= pianeta: arrestare la perdita di biodiversità; garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali; creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali;

= prosperità: affermare modelli sostenibili di produzione e consumo;

- che il Comune di Modena ha intrapreso da tempo un percorso di allineamento delle proprie strategie agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, che sono peraltro il contesto in cui si sviluppano le politiche europee, sia vigenti che nuove, tra cui in primis il Green Deal;

- che gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 a cui il Piano del Verde fa riferimento e dà attuazione sono:

= garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età;

= rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili;

= garantire modelli di consumo e produzione sostenibili;

= adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze;

= proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità;

- che la Regione Emilia-Romagna si è posta l'obiettivo di estendere il polmone verde costituito dalle superfici boschive in pianura attraverso la creazione di "infrastrutture verdi" nelle città, con lo scopo di ripristinare l'ecosistema naturale, riqualificare i sistemi agroforestali, le siepi, i filari ed i corsi d'acqua in un contesto di valorizzazione paesaggistica e fruizione pubblica del territorio. A questo proposito la regione ha previsto:

= la piantumazione di 4,5 milioni di nuovi alberi in 5 anni, uno per ogni abitante;

= la realizzazione di un censimento del verde regionale;

= la redazione di linee guida specifiche sul verde;

Premesso inoltre:

- che in data 19 dicembre 2017, l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato la Legge 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 340 in data 21 dicembre 2017;

- che il testo normativo della Legge Regionale 24/2017 è fortemente innovativo, sia sul piano della disciplina del territorio, sia sul piano dell'approccio culturale, individuando quale finalità prioritaria la cessazione del percorso di progressiva espansione urbana delle città in nome della rigenerazione urbana e della riqualificazione degli edifici, associate all'adeguamento sismico ed energetico degli immobili, al sostegno alle imprese e all'attrattività dei sistemi locali e regionali; alla tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, del territorio agricolo e degli elementi storici-culturali;

- che con questi riferimenti il Comune di Modena ha dato corso, alla fase di consultazione preliminare alla formazione del PUG (art. 44 L.R. 24/2017), formalmente avviata in data 02/07/2020, presentando gli obiettivi strategici, le scelte generali di assetto del territorio agli enti

partecipanti la consultazione mettendo a disposizione: il quadro conoscitivo, il documento che illustra la strategia per la qualità urbana ed ecologico - ambientale, gli schemi di assetto e sistemi funzionali, la dimensione locale della strategia con l'atlante degli ambiti produttivi e l'atlante dei tessuti urbani e paesaggi frazionali nonché la metodologia di VALSAT, quali documenti essenziali e necessari per avviare il percorso di formazione del nuovo piano;

- che si è altresì proceduto alla positiva conclusione della consultazione preliminare in data 07/10/2020 infatti pur non mancando sollecitazioni, richieste di chiarimento, accentuazioni su alcuni dei temi trattati, i contributi pervenuti esprimono condivisione e apprezzamento del lavoro sin qui svolto, sia in riferimento ai contenuti (analisi e interpretazione dei problemi) e alle proposte formulate nella Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale;

- che in coerenza col Quadro Conoscitivo e gli indirizzi espressi dall'Amministrazione comunale nelle richiamate delibere di Consiglio comunale n. 92/2018 e n. 13/2019, sono state individuate cinque strategie cardine per lo sviluppo della città:

- = "Modena città green sana e antifragile";
- = "Modena città snodo globale e interconnessa";
- = "Modena città che valorizza i suoi paesaggi";
- = "Modena città di opportunità e inclusiva";
- = "Modena città dei 38 rioni rigenerati";

- che la strategia "Modena, città green, sana e antifragile" è mirata a contrastare gli effetti del cambiamento climatico attraverso il controllo dei rischi naturali, la promozione e l'uso efficiente delle risorse e la riduzione, al tempo stesso, dell'impatto ambientale, preservando il più possibile il valore dei prodotti nel ciclo economico. Gli obiettivi strategici fissati dal PUG per questo ambito sono:

- a) promuovere la conoscenza e la cultura ambientale;
- b) riconoscere e progettare la rete ecologica;
- c) adeguare le norme del costruire al fine di contribuire alla resilienza, all'adattamento ai cambiamenti climatici e al miglioramento del comfort urbano;
- d) garantire coerenza tra aspetto vincolistico e pianificazione del territorio, individuando le risposte adeguate agli eventi naturali;

- che in particolare, attraverso l'obiettivo b), l'Amministrazione mira al rafforzamento del sistema di collegamento e di interscambio tra le aree e gli elementi naturali isolati caratterizzati da una forte valenza ecologica (i nodi ecologici), andando così a contrastare la frammentazione e i suoi effetti negativi sulla biodiversità. Tra le azioni progettuali fondamentali per raggiungere questo obiettivo vi è quella di strutturare un corridoio ecologico tra i fiumi Secchia e Panaro e tra essi e la città attraverso il potenziamento della rete urbana di verde, individuando e rafforzando i collegamenti tra i nodi principali dei grandi parchi ed il territorio periurbano e rurale (con attenzione ad evitare le saldature dell'edificato), al fine di dare forza ad una infrastruttura verde senza soluzione di continuità tra territorio urbano ed extraurbano;

- che a scala territoriale, gli obiettivi di questa strategia si declinano nel potenziamento e nella valorizzazione dello schema d'assetto "infrastruttura verde e blu", concepita, progettata e gestita come un sistema integrato che concorre nel suo complesso o per alcune componenti a funzioni distinte, ma tutte fondamentali. Essa restituisce l'insieme delle risorse naturali del territorio che costituiscono un'opportunità per la città e sono di notevole importanza ai fini della sostenibilità ambientale del piano;

Considerato:

- che il verde svolge un importante ruolo per il territorio attraverso quattro principali funzioni:

- = Protettiva e idrogeologica: miglioramento del clima locale tramite azione termoregolatrice; protezione dai rumori e loro assorbimento; depurazione chimica dell'atmosfera e fissazione delle polveri; contribuisce alla regimazione delle acque superficiali e di falda e alla difesa dall'erosione superficiale e dal dilavamento dei terreni;
- = Bionaturalistica: serbatoio di biodiversità; fitodepurazione, disinquinamento dell'acqua da nitrati, fosforo, pesticidi; produzione diretta e supporto alla sostanza organica (humus nel suolo);
- = Paesaggistica e sociale: funzione ricreativa; funzione estetica, ornamentale; funzione educativa e didattica;
- = Produttiva: produzione legnosa; produzioni secondarie, ecc....;

- che l'Amministrazione Comunale possiede uno straordinario patrimonio di aree verdi sia nel territorio urbano che nell'extraurbano (componenti dell'Infrastruttura verde e blu) che comprendono:

- = siti della Rete Natura 2000 e aree protette;
- = numerose aree di forestazione;
- = colture e prati stabili di valore percettivo e storico identitario;
- = aree per progetti di rinaturazione connessi all'attività estrattiva;
- = fasce vegetazionali connesse al reticolo idrografico;
- = fasce di mitigazione della viabilità;
- = verde di fruizione e connessione legato alla mobilità dolce;
- = numerose aree destinate a verde urbano e parchi;

- che attualmente il verde è regolamentato dal RUE (art. 8.2, 11.0, 26.6, 26.7) e dal Regolamento per l'abbattimento di alberature che ecceda la sfera della conduzione agraria (appendice al regolamento edilizio comunale);

- che ad oggi si rileva l'esigenza coordinare con maggiore efficacia le scelte strategiche sul verde per massimizzarne i benefici ambientali e minimizzarne i rischi con particolare riguardo a:

- = la progettazione delle connessioni tra il contesto urbano, periurbano e extraurbano;
- = la pianificazione del verde pubblico di cessione nell'ambito dei PUA per facilitarne la progettazione comune unico sistema;
- = la gestione delle aree e delle fasce boscate;
- = l'individuazione di aree disponibili e idonee per nuove piantumazioni anche offerte da azioni di privati cittadini;
- = coordinare gli interventi di gestione e manutenzione del patrimonio verde esistente;

Valutato:

- che è intenzione di questa Amministrazione predisporre un Piano del Verde, strumento integrativo della pianificazione urbanistica generale, con lo scopo di indirizzare le politiche di trasformazione urbanistica locale e le conseguenti scelte dell'Amministrazione comunale in materia di verde pubblico e privato, per il quale prevede uno sviluppo sia quantitativo che qualitativo;

- che le azioni propedeutiche alla redazione del piano che il Comune di Modena intende portare avanti prioritariamente e contestualmente sono:

a. la redazione di un censimento del verde finalizzato a costituire una banca dati di conoscenze e informazioni in merito all'ubicazione delle aree verdi, le specie botaniche presenti, le caratteristiche del patrimonio arboreo arbustivo pubblico, le caratteristiche delle aree a verde pubblico (a prato, cespugli, aiuole, aree giochi, ecc...), uno strumento dinamico comune e trasversale utile per:

- la corretta pianificazione di nuove aree verdi e la progettazione degli interventi di riqualificazione del patrimonio esistente;

- la programmazione del servizio di manutenzione del verde;
- la stima degli investimenti economici necessari al mantenimento e potenziamento della funzionalità del patrimonio.

Il censimento dovrà essere redatto da professionisti abilitati ed eventuali esperti delle discipline tecnico-scientifiche e dovrà essere conforme ai Criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde, per cui si rimanda al D.M. n. 63 del 10 marzo 2020 - e la relativa pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 90 del 4 aprile 2020. In particolare, richiamata la scheda B) - Censimento del verde allegata al decreto, si propone che il grado di approfondimento delle informazioni sia in linea con il Livello 3 proposto nel documento, equivalente ad un censimento completo di tutti gli elementi del verde, utile per una completa tracciabilità delle attività svolte, dei costi sostenuti, di eventuali non conformità rilevate, per una governance attenta alla sicurezza e alla qualità e per una valorizzazione dei servizi ecosistemici.

Secondo quanto previsto dai criteri di terzo livello, gli oggetti del verde dovranno essere classificati in quattro macro-categorie:

- "Vegetazione", che comprende tutte le essenze e gli elementi vegetati riscontrabili in un'area verde, quali piante, siepi, cespugli, prati, eccetera;
- "Arredo urbano", che comprende tutti i manufatti che consentono la vivibilità di un'area verde, quali pavimentazioni, cestini, giochi, panchine, eccetera;
- "Fruizione e gestione", che individua i perimetri delle aree verdi con i relativi gestori e delle aree "speciali" presenti all'interno delle aree verdi, quali le aree gioco, le aree cani, gli orti urbani, eccetera;
- "Fattori ambientali", che identificano elementi e/o fenomeni svincolati dalle singole aree verdi, ma che impattano su di esse e sulle attività manutentive che su di esse vengono svolte. Un esempio sono i cavi del tram, che impattano sulle potature degli alberi lungo i viali o le aree di quarantena fitosanitarie, il monitoraggio di eventi accidentali, che coinvolgono il patrimonio del verde.

La costruzione del modello dati per ciascuna delle quattro categorie, oltre a localizzare le aree sul territorio, andrà a definire specificazioni e attributi necessari per il riconoscimento, la programmazione e la gestione del verde. A titolo esemplificativo nella categoria "Vegetazione", dovranno essere censite la tassonomia, le caratteristiche biometriche, l'ubicazione, lo stato di salute, la verifica della proprietà, le caratteristiche funzionali, le esigenze manutentive, le interazioni tra pubblico e privato, le foto dell'elemento censito e le date del rilievo effettuato.

b. la redazione di un regolamento del verde, uno strumento di lavoro per i tecnici dell'Amministrazione, per la Commissione qualità architettonica e paesaggio e più in generale per tutte le istituzioni che si occupano di "capitale naturale" e "capitale culturale" e che fornisce indicazioni ai professionisti incaricati dall'Amministrazione Comunale, alle imprese ed ai cittadini. Il regolamento pone attenzione al patrimonio arboreo ed alle aree verdi nelle loro diverse accezioni e tipologie funzionali e riconosce anche l'importanza della vegetazione seminaturale e naturale presente nell'area periurbana costituita da formazioni lineari arboree e arbustive (non rientranti nella definizione di bosco). Il regolamento è funzionale a:

- garantire efficacia funzionale alle singole piante e alle aree verdi pubbliche e private, sia nelle aree urbanizzate sia in quelle rurali, in un'ottica di sostenibilità e di miglioramento dei servizi ecosistemici;
- riconoscere il rilievo ambientale, paesaggistico, storico, culturale, sanitario e ricreativo del verde anche in riferimento al dettato della L. n. 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani";

- esplicitare il regime di tutela vigente per gli elementi in aree sottoposte a vincolo paesaggistico, per quelli dichiarati di notevole interesse pubblico, per gli alberi monumentali.

Il regolamento dovrà essere predisposto in coerenza con le indicazioni presenti nelle "Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile" (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Comitato per lo sviluppo del Verde, 2017), secondo le quali i contenuti minimi sono i seguenti:

- oggetto, principi e finalità;
- funzioni e tipologie di verde urbano, ambiti di applicazione e norme di esclusione;
- riferimento ai principi di pianificazione, programmazione, manutenzione e progettazione del verde urbano;
- riferimenti alla normativa sovraordinata e inquadramento degli strumenti di pianificazione vigenti;
- indicazione delle modalità di coinvolgimento del cittadino e delle scuole;
- sensibilizzazione e promozione della cultura del verde, affidamento e sponsorizzazione;
- definizione dei criteri generali per il censimento del patrimonio vegetale, il progetto di manutenzione e l'esecuzione delle cure colturali alla vegetazione;
- tutela e corretta gestione degli alberi di pregio comunale e monumentali, anche ai sensi dell'art. 7 della L. n. 10/2013 e dall'art. 9 del Decreto 23/10/2014 (Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento);
- norme per la tutela e corretta manutenzione delle aree verdi distinte per ambiti e per tipologie;
- norme di gestione delle alberate in termini di cura, rinnovo, trapianto;
- procedure di autorizzazione degli interventi di abbattimento degli alberi e indicazione delle misure di compensazione ambientale;
- norme di allestimento e conduzione di cantieri edili in aree a presenza di alberi o di altra vegetazione e definizione delle modalità d'intervento nel sottosuolo in prossimità di alberature;
- norme per la difesa fitosanitaria in base al ruolo affidato ai Comuni dalla normativa vigente (vedi box capitolo 1 pag. 9);
- norme di corretto utilizzo delle aree verdi pubbliche, con previsione di fruizioni diversificate a seconda delle tipologie di utenza e dei relativi bisogni;
- indicazione delle modalità di intervento e eventuale ripristino in caso di manomissione o danneggiamento di alberi ed aree verdi con relativa stima del danno, omnicomprensiva dei costi di intervento, e calcolo dei risarcimenti;
- indicazione delle modalità di riuso del materiale vegetale di risulta dalle attività di manutenzione del verde urbano (legno, biomassa, altro), nel rispetto nella normativa vigente, che, salvo eccezioni, non la considera più come "rifiuto";
- prevedere indirizzi normativi per evitare l'immissione di specie alloctone nel verde pubblico e privato di cui al Regolamento (UE) n. 1143/2014;
- disciplina di affidamento e gestione di orti urbani e giardini comunitari;
- promozione delle iniziative per la Giornata Nazionale dell'Albero istituita dalla L. n. 10/2013;
- indicazione delle modalità di verifica dei risultati raggiunti;
- rimandi a manuali di buone pratiche, elenco delle specie autoctone consigliate, elenco delle specie esotiche da evitare per la loro invasività o allergenicità, e a capitoli tecnici;
- definizione del sistema sanzionatorio per le azioni di trasgressione;
- predisposizione di modulistica e convenzioni tra privati ed Amministrazioni Pubbliche;
- relativamente ad aree realizzate da privati o enti terzi a corredo di interventi edilizi, che prevedano l'inserimento nella convenzione di alcuni oneri a carico del concessionario al fine di garantire il corretto sviluppo del patrimonio verde e l'integrazione di quanto realizzato nel sistema dei giardini di un'amministrazione;



- standard qualitativi dei progetti definiti in base alla complessità dell'opera;
- glossario e modulistica.

c. la redazione di un quadro programmatico per gli interventi di forestazione urbana, funzionale per:

- a scala territoriale, coordinare e gestire l'attuazione delle proposte progettuali contenute nelle strategie di PUG relative ai sistemi funzionali di Ambiente, Sistema ecologico, Paesaggio, cioè 4 nuovi boschi, 3 nuove connessione ecologico-fruitive, 2 nodi complessi da potenziare e progettualità di paesaggio;

- a scala urbana, per individuare i criteri per la scelta delle aree disponibili per le piantumazioni, localizzarle e perimetrarle, costruire e aggiornare una banca dati comprensiva di schedature, monitorarne l'attuazione e calcolare i fabbisogni futuri sulla base delle carenze e delle opportunità strategiche;

- che le aree prioritarie da mappare per gli interventi di forestazione saranno:

= le aree di cessione destinate a verde pubblico non attuate;

= parchi comunali disponibili per nuove piantumazioni;

= le aree strategiche dell'infrastruttura verde e blu che si sviluppano nell'urbano (viali, piste ciclabili, filari, siepi);

Considerato inoltre che la presente proposta è stata condivisa con i Settori: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive, Lavori Pubblici e manutenzione della città nonché Smart city, servizi demografici e partecipazione;

Ritenuto pertanto di dover procedere, alla luce di quanto sopra esposto, alla definizione degli indirizzi ai fini della redazione del Piano del Verde, nonché all'avvio delle attività finalizzate a dar corso alle procedure prodromiche alla predisposizione del Piano, come meglio descritto in premessa;

Richiamati:

- la Legge n. 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani";

- il documento recante le "Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile" (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Comitato per lo sviluppo del Verde, 2017);

- la Legge Regionale del 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

- le proprie deliberazioni n. 92/2018 e n. 13/2019;

Su proposta della Giunta Comunale;

Richiamato l'art. 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Vista la disposizione del Sindaco prot. 313445 del 23/10/2019 di attribuzioni e definizione degli incarichi dirigenziali conferiti all'ing. Maria Sergio per il Settore Pianificazione e sostenibilità urbana;

Visto il parere favorevole della Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione e Sostenibilità urbana, ing. Maria Sergio, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della commissione consiliare competente nella seduta del 24/11/2020;

### D e l i b e r a

- di esprimere, per tutte le motivazioni descritte in premessa e qui integralmente richiamate, indirizzo favorevole alla redazione del Piano del Verde del Comune di Modena, secondo linee, criteri, priorità, requisiti e limiti definiti nelle premesse del presente atto come strumento settoriale e integrativo del Piano Urbanistico Generale;
- di dare atto che le azioni, nel dettaglio descritte in premessa, che l'Amministrazione comunale intende portare avanti prioritariamente e contestualmente ai fini della redazione del Piano, sono le seguenti:
  - a. redazione di un censimento del verde;
  - b. redazione di un regolamento del verde;
  - c. redazione di un quadro programmatico per gli interventi di forestazione urbana;
- di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è l'ing. Maria Sergio, Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione e Sostenibilità urbana;
- di altresì mandato agli uffici competenti del Settore Pianificazione e Sostenibilità urbana, ai fini della predisposizione degli atti conseguenti e necessari all'attuazione della presente deliberazione;
- di dare infine mandato alla Giunta Comunale, nell'ambito delle proprie funzioni e competenze, all'adozione di eventuali atti che non incidono sui contenuti essenziali, necessari a porre in essere le azioni indicate.”””

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto

Il Presidente  
POGGI FABIO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA



**COMUNE DI MODENA**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA  
SETTORE PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITA' URBANA**

**OGGETTO: PIANO DEL VERDE - ATTO DI INDIRIZZO.**

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 3748/2020, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 11/11/2020

Sottoscritto dal Dirigente  
(SERGIO MARIA)  
con firma digitale



**COMUNE DI MODENA**

**ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA  
Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali**

**OGGETTO:** PIANO DEL VERDE - ATTO DI INDIRIZZO.

NON si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 3748/2020, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., in quanto NON RICHIESTA.

Modena li, 12/11/2020

Sottoscritto dal Dirigente  
(MANELLI DAVIDE)  
con firma digitale



**COMUNE DI MODENA**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali**

**OGGETTO:** PIANO DEL VERDE - ATTO DI INDIRIZZO.

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 3748/2020, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 12/11/2020

Sottoscritto dal Dirigente  
(STORTI STEFANIA)  
con firma digitale



**COMUNE DI MODENA**

**ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

**Deliberazione di Giunta n. 57 del 04/12/2020**

**OGGETTO : PIANO DEL VERDE - ATTO DI INDIRIZZO.**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 11/12/2020 ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. dal 22/12/2020

Modena li, 12/01/2021

**II SEGRETARIO GENERALE  
(DI MATTEO MARIA)  
con firma digitale**